

Programma di candidatura alla Direzione
per il triennio 2022-23/2024-25
M° Giandomenico Piermarini



335 67 66 059

[*g.piermarini@consaq.it*](mailto:g.piermarini@consaq.it)

[*scrivimi@giandomenicopiermarini.it*](mailto:scrivimi@giandomenicopiermarini.it)

[*www.giandomenicopiermarini.it*](http://www.giandomenicopiermarini.it)

Sommario

1	Premessa	4
2	Valorizzazione e motivazione delle risorse umane	5
2.1	Lavoro agile (smart working)	6
2.2	Riunioni ONLINE di Consiglio accademico, Assemblea dei Coordinatori e dei Dipartimenti	6
2.3	Reclutamento (graduatorie di istituto).....	6
3	Offerta formativa.....	8
3.1	Premessa sull'interazione con l'ex MIUR	8
3.2	Bienni e trienni	8
3.3	Biennio di Musicoterapia.....	8
3.4	Master	9
3.5	Corsi propedeutici e di base	9
3.6	Didattica a distanza	9
3.6.1	Il sito per l'eLearning basato su Moodle	10
3.7	Sinergie con le scuole del territorio.....	10
3.7.1	Interazione col Liceo musicale.....	11
3.8	Piano di orientamento e tutorato (POT)	12
3.9	Sinergie con l'Accademia, l'Università e gli istituti di cultura e ricerca.....	13
3.10	Sinergie fra istituzioni AFAM della regione o vicine	13
3.11	Collaborazioni degli studenti	13
4	Ricerca	14
4.1	Dottorati (III ciclo).....	14
4.2	Pubblicazioni del Casella e convegni di ricerca artistico-musicale	15
4.3	La rivista Musica+	15
4.4	Rivista semestrale di carattere scientifico.....	16
4.5	Biblioteca	16
5	Produzione artistica.....	17
5.1	Produzione come risultato della formazione	17
5.2	Progetti di produzione artistica	17
5.3	Orchestra degli studenti e Orchestra sinfonica del Casella.....	17
5.4	Collaborazione con enti musicali	18
6	Promozione nazionale ed internazionale	19
6.1	Diffusione delle attività	19

6.2	Progetto Erasmus+ e contatti internazionali.....	19
6.2.1	Accoglienza	20
6.2.2	Studenti orientali.....	20
6.3	Il progetto MUSAE.....	20
7	Servizi e gestione	21
7.1	Adeguamento tecnologico	21
7.2	Servizi degli uffici di segreteria e completamento dell'informatizzazione.....	21
7.2.1	Software per la segreteria didattica. (Registro elettronico).....	21
7.2.2	Software per la gestione delle aule	22
7.3	Sito web e pagine <i>Social</i>	22
8	La nuova sede	24
8.1	Stato dell'arte	24
8.2	Passi futuri nel prossimo triennio (in sintesi)	24
8.3	Aggiornamento eventuale del <i>piano esigenziale</i>	24
9	Presenza sul territorio	26
9.1	Partecipazione alla vita cittadina.....	26
9.2	Concessione degli spazi fuori dell'attività istituzionale.....	26
9.3	Servizi di streaming per conto terzi.....	26

1 PREMESSA

Nel presentare la mia candidatura per il prossimo triennio 2022-25 si impone la considerazione che essendo stato già Direttore nei due mandati 2013-16 e 2016-19 molti di voi già mi conoscono. Difatti, seppure sia vero che nel tempo ognuno di noi cambia e si evolve in base alle esperienze e alle sfide che gli si pongono davanti e sia dell'uomo accorto il saperne far tesoro, probabilmente qualsiasi premessa di presentazione potrebbe sembrare inutile con molti di voi che mi hanno già conosciuto prima come collega e poi come direttore e anzi potrebbe sembrare meglio saltare direttamente alle ragioni di questa candidatura che solo tre anni fa in tutta onestà non avrei mai immaginato di proporre.

Una candidatura, tengo a sottolineare, che però oggi trae origine e convinzione soprattutto da un sincero e disinteressato amore per la nostra Istituzione e per la nostra città, una proposta non malevola contro alcuno, ma nella migliore buona intenzione di proporre soluzioni e modus operandi alternativi a quanto a mio giudizio - e a giudizio di quanti lo vorranno condividere - non ha funzionato o avrebbe potuto funzionare meglio *a prescindere dalla pandemia*, tanto in questo difficile periodo, quanto pure nell'immediato futuro che ci aspetta.

Sono però consapevole che in questi ultimi tre anni, grazie alle facilitazioni offerte dalla cosiddetta "quota 100" e all'ampliamento di organico atteso da tanto tempo, ben quarantuno di noi, vale a dire circa il 37% dell'intero corpo docente, non ha mai avuto modo di relazionarsi con me in qualità di Direttore per averne un'opinione personale ma, ciò che riterrei più rilevante e, permettetemi, più disorientante è l'essere stato impossibile conoscerci e confrontarci prima di tutto anche da colleghi di Conservatorio, a causa della pandemia e della inevitabile segregazione prima e didattica a distanza poi, che ci hanno tenuti tutti troppo lontani l'un l'altro!

Per moltissimi di voi, date le circostanze, so di essere probabilmente solo un nome o tutt'al più il docente di riferimento per le varie credenziali informatiche oltre che il *referente covid* dell'Istituzione. Ragion per cui, come feci in un passato ormai lontano, ho pensato di fornirvi come appendice a questo mio programma di Direzione un documento che ho intitolato "Qualcosa in più su Giandomenico" nel quale poter raccontare qualcosa del candidato come persona, qualcosa dei miei ormai trentatré anni trascorsi nel nostro Conservatorio e, perché no, qualcosa del mio passato di Direttore, dei successi collettivi e dei ricordi di quegli anni, quali furono dal mio punto di vista.

Ciò mi consentirà di passare a presentare senza altri preamboli sia le nuove idee e progetti, sia riaffermare alcune *cifre* che furono proprie della mia conduzione passata che hanno avuto un oggettivo riscontro positivo, attualizzate alla situazione odierna. Il tutto per delineare un percorso che progressivamente possa riportare la nostra Istituzione verso quella ambita "normalità" che sarà tanto più saldamente e utilmente riconquistata quanto più sapremo trarre qualche insegnamento dal modo con cui abbiamo affrontato e speriamo ormai relegato alle nostre spalle questa sciagurata pandemia.

2 VALORIZZAZIONE E MOTIVAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Uno dei miei concetti guida è stato **la condivisione delle idee e degli intenti**. Questo si è concretizzato nel cercare di coinvolgere, senza mai forzarne la volontà, quante più possibili colleghi, amministrativi, coadiutori e studenti nella vita e nell'attività del Conservatorio, per come è da me intesa.

Sebbene il medesimo ascolto ed attenzione debbano doverosamente essere riservati a tutti i docenti in egual misura, nello svolgimento del loro lavoro di didatti e di artisti che offrono il loro talento alle attività del Conservatorio, non è realistico immaginare una *governance* del Conservatorio di 118 persone, limitandoci a considerare solo la componente docente. Infatti il Conservatorio ha già nella sua strutturazione degli organi di democrazia partecipata quali il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione e la Consulta degli studenti.

A questi nel mio primo passato triennio 2013-16 aggiunsi un organo più *tecnico*, seppur non codificato nello Statuto che è diventato una consuetudine nel Casella: la *riunione dei Coordinatori*, che ancor oggi si incontrano regolarmente sotto la presidenza del Direttore.

Un Direttore però ha bisogno, anche per rendere più condivisa la sua azione, del supporto di alcuni docenti da lui individuati ravvisandone le giuste caratteristiche (vicedirettore, delegati *erasmus*, delegato della produzione artistica, delegato ai rapporti con le scuole, collaboratori nelle attività informatiche ecc. ecc.), ma anche il più possibile stimati dalla collettività dell'Istituzione, soprattutto che sappiano rendersi disponibili a coadiuvarlo negli aspetti della gestione pratica dell'istituzione, nell'esclusivo interesse di questa, e nell'attuazione degli indirizzi degli organi di governo assembleari. Con questo più ristretto gruppo docenti individuati deve esistere, o deve svilupparsi nel tempo, un rapporto di fiducia e un'intesa professionale reciproca e sincera. So bene come questa sia una delle scelte più difficili da effettuare e non sia esente da errori che spesso possono essere corretti solo nel lungo termine.

So bene come spesso, nostro malgrado, in ogni composizione di un organigramma si lascino fuori purtroppo le molte potenzialità di ottimi professionisti e colleghi che sono fra noi, e come ci sia il rischio per questi di rimanere delusi e anche a sentirsi (mi sia consentito dire, erroneamente) sottoutilizzati. Questa forse per me è stata anche in passato la prima "nota dolente" da superare ma, per mia natura e convinzione, gratitudine per il supporto non può mai significare né promesse *prima* e né "poltrone" *dopo* da inventare, come spesso accade, tutto però a spese dell'efficienza!

Cercherò come in passato di far sì che valorizzazione e condivisione siano concetti chiave da applicarsi non solo nei riguardi degli organi statuari, nelle figure dei delegati, ma anche nei riguardi del singolo docente che col suo lavoro e col suo prestigio professionale accresce il peso del nostro Conservatorio. Nessun docente che abbia necessità di parlarmi, di fidarsi e di chiedermi aiuto, purché nella ragionevolezza, nella liceità e nell'onesta convinzione di fare l'interesse prioritario della nostra Istituzione, troverà (come in passato ha mai trovato) una porta chiusa.

Il Conservatorio è ricco di tantissimi artisti, musicisti di talento, menti fantasiose e capaci, e che frequentemente hanno anche delle competenze ulteriori, tanto che per un Direttore del Casella avveduto è quasi impossibile produrre iniziative ed eventi mal riusciti o insignificanti. Sarebbe inoltre poco efficiente oltretutto sciocco, in generale, conoscendo le potenzialità di ognuno e le disponibilità a collaborare non raccogliere tale intenzioni che col solo limite del bilancio noi ogni anno includiamo in un Piano Generale delle Attività (PGA).

Non ritengo utile elencare attività di produzione e iniziative di formazione che ormai fanno parte della storia del Casella, a riprova di quanto fu fatto nei miei trienni passati in quest'ottica, sia perché a distanza di qualche anno rischierei di dimenticarne parecchi, facendo torto ai moltissimi brillanti artisti che hanno

lavorato con passione e risultato, e sia perché come già premesso, in queste pagine è bene concentrarsi sulle prospettive future.

Per chi vorrà informarsi sarà sufficiente fare ricerche fra le pagine obsolete all'interno del nostro sito istituzionale, oppure magari sfogliare i numeri della nostra rivista del Conservatorio Musica+ in particolare l'ultimo (cfr. 4.3), che riepiloga gli ultimi dodici anni di vita del Conservatorio. Una rivista da me fortemente voluta nella forma attuale, che sebbene sia più un "magazine" di approfondimento su eventi di ampia rilevanza e sulla ricerca musicale che non un "annuario del Conservatorio", permette tuttavia attraverso le sue pagine di ritrovare molto del nostro passato prossimo, anche osservando il gran numero di colleghi e studenti ivi coinvolti. L'esperienza accumulata durante la pandemia ci ha dimostrato come un uso intelligente dei mezzi telematici potrà essere di giovamento anche per il futuro. Per questo si vedano anche le considerazioni sviluppate nel punto 3.6

2.1 LAVORO AGILE (SMART WORKING)

È realistico pensare pure che, terminato questo periodo di transizione, in osservanza alla normativa vigente già da tempo predisposte dal Ministero della Funzione Pubblica *solo per poco tempo* ci sarà consentita una tolleranza all'accoglimento pieno di quanto previsto dalla normativa.

Tuttavia la normativa vigente se applicata con la dovuta intelligenza potrà essere utilizzarla a nostro vantaggio e ci consentirà di fruire di parecchi benefici. Questo, tanto per essere espliciti, pur rimanendo nei limiti delle condizioni per lavoro agile già previsti per legge e regolamentati con accordi sindacali per il servizio di tutto il personale amministrativo.

Queste considerazioni valgono, seppure con modalità operative e normativa diverse, anche per il personale docente al quale sarà il Consiglio Accademico ad indicare le modalità con cui sarà possibile impartire DAD.

2.2 RIUNIONI ONLINE DI CONSIGLIO ACCADEMICO, ASSEMBLEA DEI COORDINATORI E DEI DIPARTIMENTI

Va detto che già da prima della pandemia le riunioni di queste assemblee, pur facendo parte dei nostri obblighi lavorativi, non possono rientrare nel computo del monte ore individuale e pertanto, non rientrando nelle 324 ore dovute, potranno convenientemente essere effettuate *da remoto*.

I vantaggi di questa prassi sono stati ampiamente sperimentati da tutti i coinvolti in quest'ultimo biennio (riduzione degli spostamenti, condivisione dei documenti, riunioni registrabili per scopo di verbalizzazione e di informazione degli assenti ecc. ecc.) che non serve elencarli nuovamente.

Per queste assemblee la riunione a distanza – a meno di occasionale decisione collegiale diversa dei suoi membri - sarà la modalità preferenziale di riunione. In questo caso sarà però dovere della Direzione vigilare affinché non si scivoli, anche inconsapevolmente, nella trasgressione del riconosciuto "diritto alla disconnessione": no a riunioni nei giorni festivi e nelle domeniche, come pure sconsigliate le riunioni in quei periodi che tipicamente considerati tempo libero (p. es. ore serali, sabato tardo pomeriggio).

Se queste riunioni dovessero poi cadere in giorni in cui il docente membro si trovasse fisicamente in sede, il Conservatorio grazie ai finanziamenti straordinari già citati, ora è dotato di sufficienti dispositivi informatici per fornirli in sede su richiesta.

2.3 RECLUTAMENTO (GRADUATORIE DI ISTITUTO)

Non bisogna nascondersi che per ogni Istituzione AFAM la redazione di una graduatoria d'istituto è una procedura molto onerosa in termini di tempo e di impegno del personale docente e amministrativo e che spesso diventa poi fonte di successiva controversia. Tutto ciò è tale da sconsigliare vivamente di attivare

tale procedura se non assolutamente necessario. È per questo che negli ultimi anni si assiste ad un continuo scambio di richieste, dinieghi, invii di graduatorie d'istituto fra le istituzioni.

Il recente ampliamento degli organici e il progressivo esaurimento delle graduatorie permanenti tenderanno ad accentuare la vacanza di titolarità nelle istituzioni con conseguente nocimento per la qualità dell'offerta formativa. I trasferimenti dell'anno accademico corrente saranno un po' la *cartina di tornasole* dell'entità di questo fenomeno e ci metterà in grado, anche facendo un'analisi in prospettiva delle presunte mobilità future, di individuare quante e per quali Settori Artistico Disciplinari sarà opportuno attivare queste procedure.

3 OFFERTA FORMATIVA

3.1 PREMESSA SULL'INTERAZIONE CON L'EX MIUR

Come si vedrà in seguito, molte delle energie spese nei trienni precedenti in cui fui Direttore sono state dedicate alla fascia superiore della formazione: Convenzioni e accordi di collaborazione con UNIVAQ, ABAQ e GSSI ecc. In definitiva fu necessario dedicarsi maggiormente a tutto quanto potesse contribuire al riconoscimento a pieno titolo della nostra Istituzione in quello che viene comunemente detto “segmento dell’Alta Formazione”.

Gli attesissimi Decreti dell’allora MIUR (a.a. 15/16) allora ci consentirono solo una primissima revisione dei programmi di Triennio, dopo tanto tempo di sperimentazione a causa della *vacatio* del CNAM, e successivamente a una rocambolesca “messa ad ordinamento” di tutti i nostri Bienni (dal gennaio al giugno 2018) avvenuta con successo guadagnando al Casella pure un nuovo biennio *ordinamentale* di *Maestro collaboratore per la Danza* grazie ad un intenso lavoro in sinergia fra dipartimenti e consiglio dei coordinatori con la mia Direzione.

3.2 BIENNI E TRIENNI

Da qualche anno – aggiungerei: per fortuna - il MUR ha implementato una procedura annuale con una piattaforma informatica che più o meno nel periodo febbraio/marzo consente alle Istituzioni di formulare richieste di modifica di piani di studio già approvati o di richieste di nuova attivazione.

Purtroppo esiste il limite imposto dal MUR che ogni piano di studio di cui sia stata approvata una qualsivoglia modifica non possa essere più modificato fino al completamento del ciclo. Tale condizione scoraggia ovviamente di “imbarcarsi” in modifiche minime o non ben pensate perché vorrebbe significare un triennio imm modificabile per tre anni!

Va detto pure che modifiche minime, ad esempio la modifica del numero di ore senza variare il numero dei crediti purché in coerenza col DM154/2009, come pure il cambio di tipo di prova finale esame/idoneità possono essere effettuate anche con la “strategia” del silenzio assenso a un quesito all’ufficio preposto. Anzi più volte sono state praticate in passato durante la mia Direzione.

La situazione dei nostri piani di studio è in generale certamente migliore di quella che avevamo qualche anno fa (alle prime aperture alle modifiche col MUR, senza il CNAM, vedi poco sopra). Tuttavia qualche miglioria può essere ancora necessaria anche in seguito alle difficoltà di inserimento incontrate dagli uffici che hanno prodotto alcuni significativi errori nei piani mandati all’approvazione.

3.3 BIENNIO DI MUSICOTERAPIA

Dopo l’equipollenza al Biennio di secondo livello del titolo rilasciato dal nostro *Corso biennale di specializzazione* decretata nel luglio 2020, il 6 dicembre u.s. il MUR ha approvato l’ordinamento per un biennio di secondo livello in *Teorie e tecniche in musicoterapia* (DCSL 72), insieme a quattro nuovi Settori Artistico Disciplinari di area musicoterapica.

Il Conservatorio Casella ben dal 2005 è riuscito a portare avanti il Biennio anche grazie alla convenzione con l’Università di L’Aquila, facoltà di medicina e di psicologia, requisito divenuto ora indispensabile, seppur aggiornato alle nuove finalità didattiche, anche perché nell’Ordinamento ora sono previsti dei SAD dell’Università. Questo però consentirà anche un risparmio in termini di costi di compensi dei docenti universitari che nel nostro *Corso biennale di specializzazione* sono a carico del Conservatorio.

Sarà necessario attivare dei percorsi che consentano però di acquisire quei 48 CFA propedeutici all'ammissione. Questo potrà essere fatto utilizzando l'area comune dei 24 CFA ormai regolarmente impartiti dal Casella, opportunamente integrati con insegnamenti di area musicoterapica e area medica.

Altro punto di forza del nostro Conservatorio sono le convenzioni attivate sia all'estero che sul territorio nazionale per lo svolgimento dei tirocini nei migliori centri di riferimento per l'attività di musicoterapia. Oltre alla convenzione con il Campus Biomedico di Roma, col North Yorkshire Music Therapy Centre e moltissime altre realtà che è superfluo citare in questa sede. Si rivelerà sicuramente utile anche per gli aspetti legati alle attività di ricerca del Casella (Paragrafi 4.1 e 5.4) la progressiva definizione di ulteriori contatti con enti operanti anche nell'ambito della ricerca scientifica in musicoterapia.

3.4 MASTER

Le linee guida dell'ANVUR (organo indipendente di controllo del settore universitario) prevedono delle condizioni che appaiono evidentemente più concepite per le realtà universitarie (per cui l'ANVUR fu istituita) e che risultano per forza di cose sulla relativamente giovane AFAM in quel mondo.

Il risultato è che una istituzione di medie dimensioni come la nostra per ragioni di bilancio non potrebbe sostenere più di qualche master ben scelto e rispondente alle aspettative dei potenziali studenti.

Una prima proposta – altre sono certo arriveranno dai dipartimenti nel seguito - che a mio giudizio potrebbe essere sostenuta economicamente dal nostro Conservatorio è un **Master di Musica Applicata (alle immagini)**. Il nostro Conservatorio ha da tempo un corso attivo (triennio + biennio) in Musica Applicata alle immagini, inoltre, per una serie di fortunate coincidenze ha in forze un certo numero di validissimi docenti operanti con successo nel settore della musica applicata alle immagini. Questo consentirebbe di superare il limite minimo di forze interne richiesto (50%) e consentirebbe di limitare fortemente i contratti con esterni che graverebbero troppo sui contributi degli studenti scoraggiandoli ad iscriversi.

Va detto che, a prescindere dalla qualità dell'offerta formativa e dell'altissimo valore dei professionisti coinvolti come docenti, i contributi all'iscrizione non potrebbero né essere come quella dei Conservatori nelle città più grandi e neppure troppo diversa dai livelli di contribuzione prevista per i corsi in ordinamento che da noi non sono particolarmente alti.

In questo progetto confluirà anche la disponibilità di professionisti di fama internazionale del settore a partecipare per avviare un Master del genere, già manifestata da diversi anni ma mai di fatto concretizzatasi per varie ragioni.

3.5 CORSI PROPEDEUTICI E DI BASE

Moltissimo è stato già fatto per i corsi propedeutici e di base, che hanno sostituito i preaccademici dalla loro istituzione ad oggi (L.107/2015). Dall'analisi dei documenti in possesso della segreteria didattica appare evidente come sia necessario rivedere alcuni aspetti dei programmi di ammissione. Soprattutto in questa fascia pre-AFAM è fondamentale il raccordo dei nostri programmi SOPRATTUTTO con quanto viene fatto nelle scuole medie ad indirizzo musicale trattandosi infatti in questo caso di potenziali allievi che sono già *orientati* e che molto opportunamente dovranno solo essere agevolati nel capitalizzare quanto lì appreso. Ciò però deve avvenire sempre tenendo presente livelli di ingresso adeguati ai nostri percorsi.

3.6 DIDATTICA A DISTANZA

L'esperienza sulla didattica a distanza accumulata in questo biennio di pandemia tornerà sicuramente utile per risolvere il problema degli spazi nel nostro MUSP che a dodici anni dalla sua costruzione cominciano a

risultare sempre più limitati. Questo è dovuto principalmente all'apertura di nuovi corsi e quindi all'introduzione di sempre più insegnamenti.

Nella ragionevole ipotesi che la pandemia possa considerarsi definitivamente alle spalle alla fine dell'estate 2022, spetterà al Consiglio Accademico del triennio 22/25 – eventualmente ad una sua sottocommissione presieduta dal Direttore – il fissare delle prescrizioni per il tempo ordinario sulle modalità di attuazione di quote di orario di servizio per tipologia di insegnamento. Sarà poi lasciata al docente la facoltà se praticarla o meno nella quota ammessa. I parametri che determineranno tale pianificazione saranno terranno conto *in primis*, ovviamente, della natura dell'insegnamento dell'occupazione degli spazi del MUSP, delle necessità di mobilità degli studenti.

3.6.1 IL SITO PER L'ELEARNING BASATO SU MOODLE

Volendo pensarla nel modo più positivo e costruttivo possibile, magari riusciremo a far sì che questo immane sforzo di dotarci, in men che non si dica, di una piattaforma per eLearning sarà stata alla fine l'occasione per impadronirci di moderni strumenti informativi di cui il nostro Conservatorio, nel lungo termine, potrà certamente giovare.

Così scrivevamo il M° A. Gabriele e il sottoscritto il 9 marzo 2020 al "lancio" del nostro sito per la didattica asincrona basato su Moodle (un sistema di sviluppo per la didattica online universalmente utilizzato in tutto il mondo anche da grandi università europee e USA). Ad oggi osserviamo entrambi con soddisfazione che quella settimana di "nottate" in lockdown passate a programmare hanno dato i loro frutti. Sempre più docenti stanno utilizzando questa piattaforma, magari anche solo come bacheca per i materiali di studio, altri impiegando alcune sue funzionalità più evolute. Anche questa piattaforma potrà dare il suo contributo alla didattica remota. Al fine di incentivarne l'impiego sarà auspicabile programmare degli stage di aggiornamento per docenti attingendo alle risorse riservate per l'aggiornamento del personale.

3.7 SINERGIE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Anche nel passato appena citato l'attenzione alle scuole secondarie (medie e licei, sia musicali che non) non è mai venuta meno. È stata più volte riformulata la convenzione col liceo, ne sono state stipulate altre con varie altre scuole per varie finalità. Si tentò pure, con qualche perplessità, per quanto più possibile ottemperare alle richieste di contributo all'implementazione del cosiddetto "percorso verticale" col Liceo musicale.

Conseguentemente l'interazione con la popolazione scolastica della fascia secondaria fu concentrata più sulla promozione del Conservatorio come punto di arrivo futuro della formazione affidata *in toto* alla fascia secondaria. I parecchi eventi in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale che hanno portato centinaia di studenti della secondaria in Conservatorio hanno avuto la finalità di farci conoscere e poter presentare loro la nostra offerta formativa nella prospettiva del loro futuro.

Anche le parecchie iniziative delle scuole secondarie pubbliche e private del territorio, saggi finali e spettacoli, sono stati ospitati a titolo gratuito in quest'ottica.

Venendo al presente, dall'andamento delle iscrizioni in questi ultimi due/tre anni si osserva un numero pressoché costante di studenti iscritti. *Ciò nonostante l'apertura nel 21/22 del corso di Musiche tradizionali che ha portato un certo numero di nuove iscrizioni (58), nonostante la conquistata equipollenza del nostro corso di specializzazione in Musicoterapia abbia prodotto un notevole incremento di studenti, raddoppiati in un paio di anni, nonostante infine l'apertura operata nei riguardi gli studenti provenienti dall'estremo oriente si sia concretizzata in quaranta (40) nuovi studenti (seppur con le criticità di cui al punto 6.2.2).*

Il significato evidente è che sono i corsi più "tradizionali" a soffrire un calo di iscrizioni. Per questo motivo, soprattutto ora che i corsi di Alta formazione hanno raggiunto un'accettabile equilibrio e soprattutto una riconoscibilità nel loro segmento, è giunto il momento di riprendere decisamente la nostra azione

promozionale verso le scuole secondarie del territorio. Questo andrà fatto con iniziative di vario genere che vanno dagli eventi in collaborazione alle attività artistiche gestite da noi presso le loro sedi.

Il primo passo sarà quello di valorizzare e responsabilizzare maggiormente il “Delegato per i rapporti con le scuole”. Questa figura avrà il compito di effettivamente collaborare con la Direzione nel tenere i rapporti con i dirigenti delle varie scuole, ma soprattutto quello di motivare, di stimolare ed infine di raccogliere i progetti che potranno venire dai nostri colleghi e dalla Consulta degli studenti, occupandosi anche della loro organizzazione insieme al delegato della produzione artistica per le iniziative di maggior respiro.

Allo stesso tempo sarà colui che si occuperà in prima applicazione anche del coordinamento degli studenti *tutor* (cfr. 3.8 Piano di orientamento e tutorato). L’esperienza nel prosieguo ci mostrerà se sarà necessario distinguere quest’ultima incombenza affidandola ad un ulteriore docente coordinatore.

Si cercherà di fare in modo che una discreta parte di progetti del PGA saranno realizzati in quest’ottica e fuori dalle mura del Conservatorio.

Il MUR peraltro già prevede per l’Università dei fondi annuali che possono essere destinati all’*orientamento* in forma cofinanziata (*ibidem*), ma non per noi. Tanto per fissare le idee fu esclusivamente nel 2021 che il DM 756/2021 attribuì al Casella la somma 53.707 € per questo scopo. È ragionevole ritenere che anche nei prossimi anni saranno fatte erogazioni di entità simile che potranno essere utilizzati per organizzare attività esterne di *orientamento* se questo contributo da *una tantum* com’è stato lo scorso anno dovesse auspicabilmente diventare strutturale anche per l’AFAM, senza gravare sui fondi di bilancio.

In sintesi il concetto di “Conservatorio in uscita” (mi si perdoni la citazione) ritorna prepotentemente in auge per tentare di contrastare all’origine un’emorragia che accomuna, onestamente e purtroppo, tutto il segmento della formazione superiore italiana. **Ho fiducia pure che tutte queste iniziative possano avere poi favorevole accoglienza anche per la generalizzata voglia di socialità riconquistata e troppo a lungo repressa dei giovani.**

3.7.1 INTERAZIONE COL LICEO MUSICALE

La mancanza di fluidità nel passaggio dal Liceo al Conservatorio si deve principalmente al percorso e ai programmi ministeriali nei fatti inadeguati che non consentono agli studenti di poter affrontare bene l’ammissione al triennio in Conservatorio.

Problema principale è quello del Solfeggio. Difatti il programma di Teoria, Analisi e Composizione (TAC) dei Licei musicali addirittura non ne prevede lo studio! Tale materia, indispensabile lo studio dello strumento, viene generalmente inserita a discrezione dal docente di TAC solo per “aiutare” gli studenti per lo strumento. Però, *rebus sic stantibus*, non può essere trattato in modo esaustivo perché poi in pratica il corso di TAC (che è pure seconda prova della Maturità!) prevede – è vero - lo studio della Teoria, dell’armonizzazione fiorita, dell’analisi armonica e formale, ma queste sono impartite in classi numerose (anche 25 allievi) e con capacità di apprendimento molto differenti! In ultimo il Liceo musicale, in quanto scuola dell’obbligo, nei fatti non può respingere nessuno studente *anche se non proveniente dalla scuola media musicale*, e neppure se poco dotato. In definitiva ci si aspetterebbe dagli studenti di Liceo musicale un livello più alto di quelli di altri percorsi (l’orario prevede, due ore settimanali di Storia della Musica, lo studio delle Tecnologie musicali e il corso TAC che include sin da subito l’Armonia!), ma nei fatti anche i più dotati con lo strumento si ritrovano ad avere un livello non idoneo a causa delle carenze nel solfeggio per poter essere ammessi al nostro Triennio. Questo *in barba* al teorizzato percorso verticale!

Nella situazione liceale di studio a “tempo pieno” molti non possono per loro ragioni effettuare una doppia frequenza Liceo/Corsi propedeutici come previsti dall’art.15 DLgs 60/2017 (corsi propedeutici), neppure se agevolati dal punto di vista economico.

Stante che il nostro scopo è fondamentalmente quello di massimizzare il numero degli studenti dotati per lo strumento che siano in grado poi di superare l'ammissione al triennio ed entrare in un percorso accademico (sovente chi non risulta essere in grado poi si rivolge ad altri percorsi universitari) una possibile strada da percorrere potrebbe essere quella di rimodulare la convenzione Liceo/Conservatorio – ad oggi lettera morta - finalizzandola ad un'attività musicale e formativa in collaborazione (e con programmi di propedeutico ad hoc per gli studenti del Liceo Musicale) che tenga conto di questo *gap* teorico di base.

3.8 PIANO DI ORIENTAMENTO E TUTORATO (POT)

Con D.M. n. 752/2021 sono stati definiti i criteri di ripartizione del fondo, per il solo anno 2021, finalizzato a favorire l'attività di orientamento a beneficio degli studenti delle Istituzioni AFAM. Di contro per le Università il fondo è stato istituito a seguito dell'emanazione del D.M. 1047/2017, decreto con il quale il Ministro dell'Università e della ricerca ha emanato le linee guida per promuovere all'interno delle Università interventi di orientamento e tutorato.

Tali interventi hanno una duplice finalità: incrementare le iscrizioni e favorire una scelta consapevole del corso di studi. Per questi motivi, a prescindere che per noi detto fondo *sia per il momento* per il solo anno 2021 e anche se per noi malauguratamente le cose dovessero restare distinte dall'Università, *nelle more* di una possibile equiparazione che sarebbe giusto rivendicare a livello di Conferenza dei Direttori, è necessario che il Conservatorio attivi annualmente, con le proprie risorse economiche, servizi di orientamento e tutorato, soprattutto se si considera che nel periodo che stiamo vivendo (prima la pandemia, poi la guerra in Ucraina) i giovani sono sopraffatti dagli eventi e, di conseguenza si sentono tutti più fragili e vulnerabili.

I servizi saranno attivati mediante una serie di progetti finalizzati a supportare gli studenti nel percorso di studi mediante:

- attività di orientamento in ingresso in favore degli studenti delle scuole secondarie superiori (cfr. 3.7.1);
- potenziamento di ciascuna delle fasi dell'orientamento in ingresso, durante e in uscita dal ciclo di studi mediante azioni di consulenza specifica anche psicologica per lo sviluppo delle risorse personali e per favorire l'accesso al mondo del lavoro;
- supporto agli iscritti ai corsi finalizzato alla definizione del proprio piano di studio, inclusi eventuali periodi di mobilità o di tirocinio curricolare, e al rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo;
- attività di formazione e informazione rivolte al corpo docente delle scuole secondarie superiori in materia di orientamento e sulle competenze necessarie per il completamento degli studi, con particolare attenzione ai percorsi e ai processi di inclusione degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- attivazione o potenziamento delle attività di supporto psicologico agli studenti;
- attivazione o potenziamento delle attività svolte in presenza di orientamento e tutorato per gli studenti;
- supporto e formazione agli studenti e acquisizione di materiale didattico e laboratoriale per potenziare il tutorato;
- formazione e informazione per il corpo docente e amministrativo delle istituzioni con specifico riferimento ai temi dell'inclusione delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

La funzione di *tutor*, supervisionata da un docente a cui verrà attribuito uno specifico incarico, sarà affidata agli studenti mediante procedure di selezione indette annualmente.

I tutorati sono finalizzati ad accogliere le matricole, informare gli studenti su tutti gli aspetti dell'attività didattica e sulle opportunità formative e ad orientarli nelle loro scelte, a offrire un supporto motivazionale a studenti in procinto di abbandonare il corso di studi e a favorire proficui contatti tra studenti e docenti.

3.9 SINERGIE CON L'ACCADEMIA, L'UNIVERSITÀ E GLI ISTITUTI DI CULTURA E RICERCA

Obiettivi per il triennio: apertura/ampliamento dei rapporti con atenei e centri di ricerca in ambito storico-didattico (teorico), artistico-compositivo (creativo), tecnico-scientifico e interpretativo-performativo; implementazione di una struttura organizzativa di supporto alla ricerca (cap. 4).

La triplice *mission* di ente di formazione, di produzione e di ricerca attribuitaci dalla Legge 508/99 ha aggiunto una organizzazione dei percorsi di studio analoga agli enti di formazione universitari del territorio (p.es. il sistema dei CFA), che agevolano la costruzione di progetti formativi in convenzione con l'Università degli Studi dell'Aquila. Il corso di Musicoterapia, sia nella formulazione precedente che nella strutturazione recentemente definita (cfr. 3.3), ne è un esempio di vecchia data; a ciò aggiungerei la possibilità di partecipare a progetti interdisciplinari, con il GSSI e l'IFN del Gran Sasso col quale abbiamo già fruttuosamente collaborato nelle "Notti della ricerca" e per altre iniziative del dipartimento di Musica contemporanea e quello di Musica elettronica.

In relazione al master proposto nel punto 3.4 sulla musica applicata, sarà auspicabile continuare la collaborazione con la locale sede del Centro sperimentale di cinematografia, mentre oltre che con questo, la naturale predisposizione all'intermedialità del dipartimento di musica elettronica (meAQ) dovrà essere supportata dal Conservatorio nella realizzazione di collaborazioni col MAXXI, il TSA e altre eventuali realtà con cui se ne aprisse la possibilità.

Non serve in ultimo spendere troppe parole sulla consolidata collaborazione con l'Accademia di BBAA dell'Aquila con la quale esiste una solida collaborazione ormai decennale. Con quest'ultima oltre a svariate iniziative intraprese sia dal passato rimangono sempre "in vita" le conclusioni sulla reciproca integrazione e interazione cui giungemmo nei nostri incontri preliminari tenutisi nel passato (anni 2015/18 circa), ove mai nel disegno politico sulla cultura dovesse tornare in auge la mai tramontata l'idea dei "Politecnici delle Arti" territoriali.

3.10 SINERGIE FRA ISTITUZIONI AFAM DELLA REGIONE O VICINE

Anche il CO.TE.CO che è un organi di programmazione e coordinamento didattico voluto dal MUR, a latere, potrà essere momento di confronto e di costruzione con le realtà AFAM viciniori. Questi incontri già in passato hanno portato alla progettazione di eventi in collaborazione quali la Messa in Si min. di Bach (Early Music Festival novembre 2019 - Chiesa di S. Giorgio al Velabro RM).

3.11 COLLABORAZIONI DEGLI STUDENTI

Le collaborazioni a Tempo Parziale per gli studenti esistono da parecchio tempo ma, se nel passato limitate alle attività di natura più musicale, sia di produzione (accompagnatori) che di carattere editoriale (ufficio stampa, rivista istituzionale, catalogazione biblioteca) continueranno ad avere ampio spazio anche nei più ampi contesti degli uffici amministrativi, dei media digitali (7.3 Sito web e pagine *Social*), non tanto in vista di vantaggi economici per loro, quanto per l'opportunità formativa che offrono loro in campi lavorativi anche lontani dal proprio percorso e, perché no, di supporto alle innumerevoli attività gestite dai nostri uffici amministrativi.

4 RICERCA

Nel nostro Conservatorio esiste già una figura di referente per la ricerca. L'impegno all'accensione di dottorati richiederà progressivamente anche un investimento in termini di risorse umane, possibilmente attribuendo ad uno dei nuovi gli assistenti l'incarico di ufficio amministrativo per la ricerca.

L'esperienza positiva fatta da decenni con l'ufficio Erasmus e internalizzazione di raddoppiare le deleghe con l'intento fra l'altro di aumentare la performance anche in termini di disponibilità partecipativa consiglierebbe inoltre di portare a due il numero dei referenti per la ricerca. Il contributo che sarebbe da aspettarsi dai referenti sarebbe anche quello di suggerire come introdurre metodi di ricerca nei percorsi di studio, attuare attività di tutoraggio per gli studenti nella produzione dei loro elaborati scritti al fine di preparare e orientare sempre di più gli studenti verso una metodologia di ricerca. Sarebbe anche quello di contribuire a definire la figura del tirocinante in percorsi di ricerca artistica.

Altro compito sarà quello di organizzare un convegno scientifico internazionale ospitando dottorandi in discipline artistiche e curarne poi la pubblicazione degli atti.

4.1 DOTTORATI (III CICLO)

Tra i temi generali di ricerca per i futuri dottorati o, qualora se ne verificassero le condizioni, per implementare dei master (vedi sopra), in linea con le vocazioni più ampiamente riconosciute del nostro conservatorio, individuare:

1. Studi sui processi creativi musicali.
2. Implicazioni ecologiche nel far musica: tra creatività e performance.

Nello studio dei dottorati il Conservatorio potrebbe capitalizzare la ricaduta del notevole impegno intrapreso con il progetto MUSAE (6.3) prendendo in considerazione il tema della:

3. L'imprenditorialità in musica.

All'interno di ciascuno di questi grandi temi, difatti, si possono individuare articolazioni particolari, come, per esempio: studi teorici, applicazioni nel campo della didattica, applicazioni nel campo della creatività e della performance.

Le recenti circolari del Ministero dell'Università e della Ricerca evidenziano requisiti parecchio stringenti per la presentazione di programmi di dottorato tali da renderli difficilmente implementabili in Istituzioni di medie proporzioni come la nostra. Sarà comunque necessario un approfondito studio delle implicazioni di tali direttive per vedere come implementare uno (o più) dottorati alla nostra portata, vedere come sviluppare eventuali sinergie con altre realtà della formazione superiore per superare le limitazioni che ci si presentino. Sottolineo ancora che l'aspetto di sinergia con le Istituzioni estere il nostro Conservatorio può già vantare l'esperienza e i contatti che derivano dal già citato progetto MUSAE (di cui al 6.3).

L'ampliamento di questi rapporti e la creazione di ulteriori collaborazioni "parallele" con queste sarà un ulteriore compito da assegnare alla Commissione per la ricerca già istituita dall'attuale Direzione e coordinata dal Delegato per la ricerca. Tale commissione valuterà anche l'opportunità di affiancare un altro docente al Delegato per la ricerca per potenziare l'azione dell'Istituzione in questa direzione oltretutto per dare maggior spessore a quest'aspetto della nostra *mission* istituzionale.

Un secondo aspetto verso cui si muoverà la mia azione di Direttore sarà quello di promuovere in seno alla Conferenza di Direttori un confronto con il MUR e con l'ANVUR per migliorare e rendere veramente alla portata delle nostre realtà dell'AFAM le indicazioni per la compilazione dei progetti di dottorato.

Quest'ultimo aspetto sarà bene affrontarlo avendo già definito al nostro interno una struttura di dottorato di ricerca (Consiglio di Dottorato, Consiglio di Corso di Dottorato, Collegio dei Docenti del Dottorato,

Segreteria di Dottorato, con rispettivi regolamenti), per trovarci preparati di fronte a un eventuale “varo” dei dottorati AFAM da parte del Ministero. Questa progettazione potrà essere condotta dal referente per la ricerca di cui poco sopra.

4.2 PUBBLICAZIONI DEL CASELLA E CONVEGNI DI RICERCA ARTISTICO-MUSICALE

Con riferimento al convegno citato in apertura di questo capitolo 4, ed a eventuali altre iniziative consimili che dovessero essere proposte dai dipartimenti attuali e dalla costituenda struttura di dottorato che per le nostre ridotte dimensioni potrà svolgere anche le funzioni di Commissione interdipartimentale per la ricerca, andrà considerata anche la opportunità che al convegno segua la pubblicazione degli Atti del convegno.

Il nostro Conservatorio ha già al suo attivo una riuscita esperienza in tal senso realizzando un convegno “Casella interprete del suo tempo” in due edizioni (anni 2015 e 2019) dal quale, dopo oltre un anno di intenso lavoro delle due coordinatrici del Convegno, della struttura amministrativa del Casella, nonché di tutti i relatori, ha visto la luce un volume edito dalla LIM (Casella interprete del suo tempo N.39 – Collana Studi e Saggi - anno 2021).

Alla *Commissione interdipartimentale per la ricerca* presieduto dal Delegato per la ricerca sarà demandata l’organizzazione della redazione degli Atti del/dei convegno/i organizzati, sarà anche demandata, di concerto con la Direzione, l’individuazione e la delega ai docenti disponibili o agli studenti più idonei la parte operativa. La Direzione da parte sua certamente non farà mancare il suo supporto per ogni altro passo si dovesse rendere necessario per promuovere, valorizzare e diffondere le pubblicazioni e le attività convegnistiche poste in essere.

4.3 LA RIVISTA MUSICA+

Nata nel 2014 all’inizio del mio primo mandato, da me fortemente voluta come nuova versione e continuazione di una precedente ma di taglio molto diverso, la Rivista Musica+ è una pubblicazione unica nell’AFAM. Strumento di approfondimento su temi riguardanti la formazione e la ricerca, impaginata come un *magazine* di leggibilità immediata ma densa nei contenuti. Musica+ ha dato al nostro Conservatorio la possibilità di interagire con le altre istituzioni di formazione ma anche con enti di Produzione e Ricerca offrendo una piattaforma comune su cui confrontarsi nei contenuti, diffondendo tematiche e iniziative meritevoli di attenzione e inerenti il mondo dell’Alta Formazione. Molti i riscontri più che positivi ricevuti nel tempo, anche da parte dei dirigenti del MUR che nell’esprimere il loro apprezzamento più volte hanno chiesto di poter esporre e diffondere la rivista in eventi e convegni nazionali legati all’Alta Formazione. La implicita ricaduta positiva è il ruolo che il Casella assume attraverso questa pubblicazione, presente in tutte le biblioteche specializzate oltre che quelle degli altri Conservatori, diffondendo inoltre le iniziative nate all’interno dell’istituzione. La rivista, dopo un rallentamento negli ultimi due anni dovuto alla parallela realizzazione di un’altra pubblicazione (il volume dedicato ad Alfredo Casella di cui al punto 4.2), ha ripreso la sua pubblicazione e continuerà a offrire un’opportunità oltre che di approfondimento, anche di laboratorio per gli studenti interessati alla scrittura e all’attività di comunicazione. Potrà anche essere un’occasione per pubblicare nuove composizioni a scopo didattico, in forma di foglio d’album come nell’ultimo numero oppure con “Quaderni” dedicati. Musica+ infatti, oltre alla rivista vera e propria, è ormai un vero e proprio *brand* che comprende un canale Youtube per i lavori multimediali realizzati dai nostri studenti, una serie di incontri di presentazioni di novità editoriali, e due account *Social* attraverso i quali viene veicolata tutta l’attività fin qui esposta. Uno strumento prezioso, quindi, sostenuto da un investimento davvero contenuto in relazione agli oggettivi risultati ottenuti e alle potenzialità che offre, che intendo continuare a sostenere.

4.4 RIVISTA SEMESTRALE DI CARATTERE SCIENTIFICO

Si potrebbe inoltre pensare a una rivista semestrale che possa puntare a essere riconosciuta dall'ANVUR con valutazione di scientificità o addirittura di classe A. Sarà necessario un direttore responsabile, eventualmente un condirettore, un comitato scientifico (anche con nomi esterni al conservatorio, eventualmente internazionali) e un comitato di redazione, questi ultimi due eventualmente coincidenti. I contenuti punteranno opportunamente a campi di interesse innovativi, non rientranti in quelli della musicologia tradizionale, rivolti piuttosto alla ricerca artistico-musicale, che dovrebbe essere il campo precipuo di interesse delle istituzioni AFAM, con un titolo del tipo "Casella Music Research", o qualcosa del genere. Come analoghe edizioni questa potrebbe anche essere pubblicata solo online, sebbene nel prosieguo valendosi del prestigio del Casella si potrebbe anche trovare un qualche sostenitore che ci permetta di ampliare il progetto con volumi cartacei periodici. Questa iniziativa, oggettivamente molto complessa, potrebbe portare tanto valore aggiunto in termini di *rating* all'Istituzione, anche rispetto al percorso verso i dottorati.

4.5 BIBLIOTECA

La biblioteca è un servizio che essendo rivolto anche alla comunità degli studiosi esterni al Casella è quindi un notevole veicolo promozionale sul quale vale la pena investire, compatibilmente con le possibilità di bilancio, anche in termine di adeguamento tecnologico.

Quando la biblioteca avrà ripreso la sua piena funzionalità in sede, una volta superate alcune difficoltà realizzative che si sono evidenziate in tutti i progetti che si sono susseguiti nel tempo, si darà attuazione al progetto di condizionamento che riguarderà una parziale area del Livello 1 che includerà; sala di lettura (biblioteca), magazzino della biblioteca e Aula magna (Aula 32).

Nel prossimo triennio si provvederà ad arricchire la dotazione della biblioteca in modo funzionale alle attività di produzione e ricerca del conservatorio ma anche arricchendo la dotazione dei servizi agli utenti le in termini di abbonamenti a biblioteche e banche dati online.

Si provvederà inoltre, nell'ambito dello sviluppo e razionalizzazione generale dei servizi informatici e di comunicazione del Conservatorio, alla implementazione di quei servizi telematici che allora non dovessero essere ancora pienamente operativi.

5 PRODUZIONE ARTISTICA

5.1 PRODUZIONE COME RISULTATO DELLA FORMAZIONE

La *figura del delegato per la produzione artistica* da me istituita nel 2013 è ormai divenuta una delle figure fiduciarie più significative fra i collaboratori del Direttore, e tale è stata mantenuta anche nell'attuale gestione.

Compito del delegato per la produzione artistica quello di essere di raccordo fra l'amministrazione (egli conosce tempi di attuazione, le necessarie procedure amministrative, la dotazione strumentale del Conservatorio ecc. ecc.) e i docenti, gli studenti quando coinvolti o i collaboratori esterni necessari.

Questo delegato è anche la figura incaricata per conto della Direzione di tenere i rapporti con eventuali enti partner nelle produzioni in collaborazione, è colui che si raccorda con l'ufficio eventi in tutte le necessarie operazioni di segreteria ed ha anche il compito per gli eventi maggiori di collaborare con la direzione nei rapporti coi mezzi di comunicazione e con le realtà locali coinvolte negli eventi *extra moenia*.

Ciò non significa che questa sarà l'esclusiva figura a cui potrà essere demandata l'organizzazione degli eventi. Molti degli eventi artistici o delle attività a progetto che verranno organizzati ed inclusi nel Piano Generale delle Attività (PGA) avranno come primo responsabile il referente del progetto stesso, ovvero colui che ha presentato all'approvazione l'attività al momento della programmazione del PGA.

5.2 PROGETTI DI PRODUZIONE ARTISTICA

Nel corso degli anni sono tante le iniziative di produzione artistica che nel tempo si sono affermate e con l'impegno e le competenze dei loro promotori hanno contribuito ad offrire al Conservatorio l'opportunità di veicolare la sua immagine. Senza dilungarmi troppo, col rischio anche di dimenticare qualche iniziativa che, anche causa pandemia, dovesse essere rimasta silente in questi tempi, va portato all'evidenza come tutti i progetti fin qui funzionanti abbiano contribuito alla promozione del Casella: tanto quelli istituiti nel periodo 2013-2019 che dopo svariati anni hanno ormai raggiunto una piena maturità (ad esempio elettroAQuistica, tanto per citare uno fra i progetti tecnologicamente e logisticamente più impegnativi, la Big Band, l'Ensemble di Sax, l'Orchestra degli studenti – alcuni tra i numerosi ensemble, mio malgrado per esigenza di sintesi - che in nome del Conservatorio partecipano a prestigiosi eventi esterni), quanto quelli proposti nell'ultimo triennio che, a causa delle note vicissitudini, hanno bisogno sicuramente di essere ancor più consolidati e quando possibile, valorizzati.

Fra gli ultimi progetti che stanno vedendo la luce e forse solo nel prossimo a. a. potranno considerarsi pienamente operativi vorrei citare l'Orchestra barocca prodotta dal Dipartimento di Musica antica, come pure l'Exégema Ensemble, attualmente in fase di costituzione, come collaborazione dei dipartimenti di Musica contemporanea e di Musica d'insieme e che, tra le sue finalità, ha anche quella di partecipare ai progetti di ricerca artistico-musicale (cfr. cap. 4).

5.3 ORCHESTRA DEGLI STUDENTI E ORCHESTRA SINFONICA DEL CASELLA

Il fare musica insieme è il valore aggiunto che l'Istituzione Conservatorio può offrire agli studenti rispetto a qualsivoglia altra forma di apprendimento musicale formale o non formale.

L'Orchestra degli studenti poi, che per sua natura origina dal lavoro dall'impegno regolare del Maestro a cui è affidato il corso di Esercitazioni orchestrali, realizza appieno quegli scopi di tirocinio professionale per tutti gli studenti strumentisti d'orchestra e direttori ed allo stesso tempo costituisce una realtà di incentivazione dello spirito di appartenenza all'Istituzione, più di ogni altra esperienza del suonare insieme che il Conservatorio può offrire.

La pandemia ha significato anche l'interruzione di quelle consuetudini consolidate di proporre l'Orchestra degli studenti. Sarà data massima cura di procacciarsi tutte le opportunità possibili per promuovere l'attività di questa compagine, compatibilmente con le limitazioni che tuttavia gradualmente andranno a scomparire, promuovendo allo stesso tempo l'immagine del Casella. Per meglio precisare questo concetto si veda il punto 9.1

L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio costituisce il naturale complemento alla formazione nella quale gli studenti si ritrovano in una esperienza di tirocinio accanto ai loro maestri.

5.4 COLLABORAZIONE CON ENTI MUSICALI

La collaborazione fra i vari enti musicali così come era stata pensata dalle generazioni di studiosi e musicisti che ci hanno preceduti qualche decennio fa ha contribuito a far decollare l'immagine della nostra città come uno dei capoluoghi culturali di riferimento italiani.

Massima attenzione sarà riservata alla progettualità dei nostri dipartimenti che vorranno realizzare progetti con le maggiori realtà musicali "storiche" aquilane: Solisti Aquilani, Istituzione Sinfonica Abruzzese, Società Aquilana dei Concerti "Barattelli".

La nostra storia annovera tantissimi eventi prodotti nell'ottica di queste collaborazioni. Il triennio 22/25 sarà auspicabilmente il triennio della *completa ripartenza* grazie soprattutto a queste collaborazioni si potrà recuperare ancor prima la tanta auspicata riconquista delle Arti alla vita *normale*.

6 PROMOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

6.1 DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel prossimo triennio di ritorno alla piena operatività sarà utile incrementare la divulgazione delle attività svolte o programmate al Casella, attraverso servizi di mailing list, con una maggiore presenza sui *Social*, incrementando la produzione e la pubblicazione (YouTube) di materiali audiovisivi documentanti lavori o performance meritevoli.

Uno sforzo necessario, ma con l'obiettivo di fornire una comunicazione qualitativamente efficace, nella consapevolezza che oltre al *ben fare* ai nostri giorni è importante anche il *ben saper comunicare* per generare interesse verso il nostro Conservatorio.

In concomitanza con il miglioramento della connettività connessa con l'adesione al GARR si potrà maggiormente sfruttare la strumentazione Audio/Video dell'Auditorium (cfr. 9.3) per produrre trasmissioni in streaming in Alta Definizione con le quali diffondere (o indirizzare ad un pubblico selezionato) concerti o sessioni di laurea.

6.2 PROGETTO ERASMUS+ E CONTATTI INTERNAZIONALI

L'attività internazionale è indiscutibilmente uno dei fiori all'occhiello del Conservatorio Casella, Istituzione che dal 2004 è accreditata alle mobilità finanziate dall'Agenzia Nazionale.

Le moltissime attività promosse attraverso il progetto Erasmus+ sono ormai parte connaturale dell'offerta formativa e della produzione dell'istituzione. Questo grazie ad un incessante lavoro svolto da uno staff ormai consolidato e attivo nell'attuale formazione dal 2015, staff che lavorando con continuità ha avuto la possibilità di sviluppare una strategia di potenziamento delle mobilità ottenendo un costante aumento dei finanziamenti e un sempre maggiore ampliamento dei contatti. Le direzioni di lavoro nel prossimo triennio, si orienteranno verso un sempre maggiore ampliamento delle mobilità europee e, in linea con il nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, con l'estensione ai paesi extraeuropei delle possibilità di mobilità. In entrambi i casi si lavorerà per offrire sempre maggiori possibilità ai nostri studenti di fare esperienze all'estero, nell'ambito della mobilità di studio e di tirocinio, e al tempo stesso si continuerà a promuovere l'istituzione per renderla attrattiva all'afflusso di studenti da istituzioni estere. La mobilità docenti sarà incrementata nell'ottica di offrire sempre maggiori opportunità di esperienze didattiche all'estero ai nostri insegnanti, al tempo stesso accogliendo colleghi dall'estero in una programmazione sempre più inserita nell'offerta formativa strutturale della nostra istituzione.

Tra le nuove iniziative prospettate nell'ambito del mio progetto direttoriale quello di offrire l'opportunità ai docenti che ne vorranno usufruire di potenziare ed esercitare la loro conoscenza delle lingue straniere utilizzando le risorse dell'internazionalizzazione. Tra le possibili iniziative la partecipazione a *Summer School* estive con partner già individuati, la possibilità di assegnare corsi di lingua online, la possibilità di ospitare docenti dall'estero al fine di tenere corsi.

Tra le nuove opportunità offerte dal Programma Erasmus+ verranno considerati in particolare i programmi intensivi misti – *blended intensive programmes*, BIP. Sviluppati da gruppi di Istituti di istruzione superiore con un approccio pedagogico innovativo, i BIP prevedono brevi periodi di attività in presenza combinata con attività di apprendimento e cooperazione online, a cui possono partecipare gruppi congiunti di studenti, personale docente e staff amministrativo provenienti da diversi Paesi per collaborare a specifici compiti in modo collettivo e simultaneo.

Quanto ai rapporti con istituzioni extra-europee le nuove linee-guida del Programma Erasmus+ permetteranno di portare avanti contatti già in essere da diversi anni (Ucraina, Vietnam) e di stabilirne

nuovi in paesi di particolare interesse per l'Alta Formazione Musicale. Infine verrà valutata la possibilità di attivare percorsi congiunti con istituzioni estere, *Joint European Degree*, nell'ottica di offrire opportunità sempre più interessanti e in linea con i percorsi universitari.

6.2.1 ACCOGLIENZA

L'Aquila è da sempre una città a vocazione universitaria ove non mancano le strutture ricettive idonee ad ospitare gli studenti fuori sede. Spesso inoltre la stessa amministrazione locale ha intrapreso iniziative volte ad incentivare la presenza di studenti (p. es. assegnazione residenze libere del progetto CASE). Il Conservatorio ha già usufruito in passato degli alloggi previsti dall'ADSU a noi riservati. Si farà ampio ricorso ancora a questa possibilità oltretutto sarà cura della Direzione l'interagire con l'autorità municipale per sperimentare ulteriori opportunità di accoglienza per i nostri studenti Erasmus in entrata, favorendo l'attrattività del nostro Conservatorio.

6.2.2 STUDENTI ORIENTALI

Quanto all'adesione a progetti che favoriscono l'afflusso di studenti dell'Estremo Oriente portata avanti specialmente negli ultimi due anni, osservando alcune criticità soprattutto nella capacità di partecipare alle materie culturali dei cicli di triennio e biennio da parte di studenti che non possiedono adeguate conoscenze linguistiche, **intenderei prevedere la necessità di offrire un adeguato supporto alla conoscenza della lingua italiana dall'inizio del percorso**. A tal proposito si vedano anche le considerazioni di cui al par. 3.8.

La conoscenza della nostra lingua ad un certo livello è indispensabile perché gli studenti stranieri possano conseguire titoli che comprendono nel loro percorso un bagaglio culturale considerevole e, pertanto, come tale deve essere considerata un prerequisito irrinunciabile.

6.3 IL PROGETTO MUSAE

Il Conservatorio dell'Aquila è capofila del progetto MUSAE, presentato nell'ambito dell'azione chiave 2 (KA2), Capacity Building durante l'ultimo anno della mia direzione (2019). Il progetto è in collaborazione con l'Università e l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, l'Accademia d'arte di Anversa (BE) e ha come partner paesi extraeuropei dell'area del sud Mediterraneo (Tunisia, Palestina) e dell'Asia Centrale (Uzbekistan).

È un progetto interdisciplinare incentrato sull'auto-imprenditorialità dell'artista che oltre alla musica comprende l'arte performativa e visuale e che vede collaborare accademie di area artistica e dipartimenti universitari di ambiti scientifici, finanziari e delle scienze della comunicazione è finanziato con un budget complessivo di **un milione di Euro**.

Di tutti i progetti finanziati (163 su 840) il nostro fu l'unico presentato da una istituzione AFAM italiana.

La realizzazione in corso del Progetto MUSAE con partner europei (Finlandia, Belgio) e con paesi asiatici e del bacino del Mediterraneo (Uzbekistan, Palestina, Tunisia), dopo l'assegnazione del finanziamento nell'estate 2019 e una forzata fase di lavoro esclusivamente online causa pandemia, riprenderà in presenza con mobilità reciproche che offriranno nuove opportunità alla nostra istituzione.

7 SERVIZI E GESTIONE

7.1 ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

La maggior parte dell'azione che mi è stata consentita nel periodo di vicedirezione è stata da me rivolta a predisporre al meglio possibile le infrastrutture digitali cercando di destinare a queste quanto più possibile delle risorse economiche straordinarie - oltre 110.000 € - finalizzate all'adeguamento tecnologico che abbiamo ricevuto in questi due anni.

È alla tenacia e convinzione di chi scrive si deve difatti sia **l'adesione alla rete GARR**, la rete ad alta velocità che connette tutti gli istituti di ricerca nazionali ma di cui si parlerà nel seguito, e sia la definizione di una **convenzione con la ditta Zoom** che ci consentirà di mantenere a costi sostenibili per il Casella gli abbonamenti "professional" (di cui tutti ci stiamo servendo attualmente) anche senza il grande sostegno economico straordinario di cui sopra, che ci è stato elargito in questi ultimi due anni, ma su cui non potremo più contare col ritorno alla normalità.

D'altra parte a che cosa ci sarebbe servito un megaschermo 3x4 (Ledwall a pannelli del costo di 40.000€) nell'atrio senza un chiaro piano acquisti di software per il suo funzionamento e soprattutto senza avere chiaro chi degli assistenti amministrativi, peraltro tutti già oberati e in affanno, pur avendole le capacità sarebbe stato disponibile ad essere incaricato della gestione dopo un'adeguata formazione?

7.2 SERVIZI DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA E COMPLETAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE

Il prossimo triennio sarà un periodo in cui si inizierà uno sviluppo e razionalizzazione di servizi informatici e di comunicazione utili agli uffici amministrativi e alla didattica al fine di agevolare il loro lavoro, aumentandone efficacia ed efficienza.

L'adesione al consorzio GARR da me fortemente voluta nel precedente a. a. comporterà la necessaria implementazione di infrastrutture (apparati e software) per la fruizione e la gestione della rete ad alta velocità. Questi consentiranno una connessione efficiente alla rete di istituto a studenti, a docenti e all'utenza in genere, sia per la didattica ordinaria e sia per consentire la realizzazione di eventi performativi a distanza.

Una delle cifre del prossimo nostro triennio dovrà essere la graduale razionalizzazione e efficientamento delle infrastrutture hardware e software di supporto all'amministrazione e alla didattica, che prevedano procedure più efficienti per l'inserimento, l'elaborazione, la gestione e la consultazione dei dati da parte del personale amministrativo, dei docenti e soprattutto degli studenti.

7.2.1 SOFTWARE PER LA SEGRETERIA DIDATTICA. (REGISTRO ELETTRONICO)

Il software Nettuno attualmente utilizzato dalle segreterie, acquistato negli ultimi due/tre anni con tutte le migliori intenzioni seppure con la contrarietà di chi scrive e a cui era stato proposto ma motivatamente rifiutato in passato, ha in realtà complicato e rallentato il lavoro delle segreterie per via dei continui *crash* di sistema e per la insufficiente assistenza che il servizio clienti della ditta produttrice può offrire. Questo prodotto, evidentemente concepito per automatizzare una tipologia standard di scuola secondaria, mostra ancor più i suoi limiti soprattutto per l'appesantimento dell'attività di rendicontazione oraria richiesta ai docenti, con una puntigliosità oraria non richiesta fra i doveri della nostra funzione di docenti AFAM.

Tuttavia, poiché è nella mia natura il cercare di risolvere i problemi, possibilmente utilizzando quanto si ha a disposizione, **nell'attesa di individuare un prodotto informatico adeguato e veramente efficiente** provvederò, anche facendo valere anche la mia esperienza pluridecennale di programmazione software, a far introdurre delle modifiche a questo software a vantaggio della sua usabilità. Nelle mie intenzioni è

quello di far eliminare tutta la pesante e inutile parte di rendicontazione oraria sul singolo allievo – cosa non richiesta dalla nostra funzione docente né agevolmente praticabile con le classi collettive, e di far ridurre le rendicontazione alla sola registrazione della presenza/assenza.

Diversamente, seppure con qualche miglioria in termine di autenticazione, la parte degli esami di profitto potrà a mio giudizio restare perché oggettivamente sveltisce il lavoro delle commissioni d'esame, e consente anche un rilevante risparmio di carta.

Per quanto riguarda gli esami finali, ravvisando dei profili di illegittimità sia nel modus operandi di questo software soprattutto in termini di autenticazione (non adoperava nessuno dei metodi legalmente riconosciuti per la sottoscrizione di atti ufficiali), e sia della conservazione digitale successiva, sarà necessario un ulteriore approfondimento.

7.2.2 SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE AULE

Una delle note dolenti del nostro Conservatorio è la gestione delle aule. Aggravatasi inspiegabilmente negli ultimi tempi - fatto veramente inspiegabile soprattutto in un momento in cui *gran parte dei docenti non è presente in sede* - porta all'evidenza come l'acquisto di tale software non sia più rinviabile, soprattutto alla luce del recente ampliamento di organico e dell'apertura di nuovi corsi.

A tal fine furono anche acquistati nella precedente mia gestione due grandi monitor, uno in atrio e uno in prossimità dell'aula 30, attualmente inutilizzati.

Da tempo da me sono stati individuati almeno un paio di software ritenuti adeguati, ma mio malgrado non si è mai ritenuto di procedere all'acquisto. È mia intenzione effettuarlo quanto prima, ma solamente però dopo aver individuato un'unità di personale idonea da essere formata e preposta al suo utilizzo. Dal prossimo a. a. ci saranno anche due impiegati in più e questa individuazione non dovrebbe essere, auspicabilmente, un problema.

Con questo software saranno possibili ulteriori funzionalità quali la **prenotazione delle aule** disponibili in autonomia e da remoto da parte di docenti e allievi, come pure avrà senso la creazione di una postazione informatica al *desk* di accoglienza da cui i coadiutori potranno aggiornare in tempo reale il *planning* delle aule.

7.3 SITO WEB E PAGINE SOCIAL

Pure se il nostro sito web si basa su un CMS (in italiano: sistema di gestione di contenuti) che implementa una forma di redazione distribuita, nella quale ciascun ufficio amministrativo si fa carico della redazione delle pagine di competenza, nella realtà non sempre ciò avviene, soprattutto per la notevole mole di lavoro che ogni assistente si trova a svolgere, incaricato di compiti diversi nell'ordinario delle sue mansioni.

Quindi spesso si rende necessario l'intervento di chi invece sarebbe preposto alla parte più propriamente di programmazione, con lo scopo di per lo meno contribuire aiutare a mantenere il sito aggiornato e, soprattutto, ordinato. Con l'assunzione di un nuovo collaboratore informatico saliranno a tre il numero delle persone, incluso chi scrive, che potranno essere impiegate nella programmazione delle funzionalità del nostro sito web. Anche qui saranno però previste, come in passato, delle collaborazioni TP di studenti.

Pur se saremo ancora lontani dalle aspettative che generalmente lo circondano, con questo piccolo team redazionale e di programmazione, potremo certamente velocizzare il completamento delle parti mancanti e auspicabilmente realizzare l'inserimento dei programmi di studio secondo lo standard ECTS che una commissione in questo triennio sta raccogliendo e che presumibilmente per il nuovo a. a. avrà completato il suo lavoro. È soprattutto qui che le borse di studio destinate alle collaborazioni TP degli studenti si riveleranno utilissime per affrontare questo oneroso impegno operativo.

Quando sarà completo in tutte le parti, soprattutto nell'informazione dei programmi di studio - che purtroppo ancora mancano alla fonte - il nostro sito istituzionale potrà finalmente svolgere il suo ruolo di "Guida dello studente online" per il quale fu concepito fin dalle sue origini negli anni '90.

Con il medesimo team tecnico potremo inoltre pianificare l'implementazione di un nuovo sito istituzionale basato sulle versioni più attuali di CMS e soprattutto cominciare a pianificare la successiva migrazione dei dati, ragionevolmente però limitata a quelli che conserveranno ancora una attualità, e questo per comprensibili ragioni di complessità nel muovere l'immensa mole di dati prodotta in oltre tre lustri. L'attuale sito web acquisterà quindi una funzione di archivio storico del Casella.

Anche i *Social*, entrati nella prassi di comunicazione del Casella, continueranno ad essere ampiamente utilizzati ricorrendo essenzialmente a borse di collaborazione a tempo parziale degli studenti, che opereranno sotto la guida di un Social Media Manager individuato fra i docenti

Non sfuggirà a quanti sono pur minimamente interessati ai principi della scienza della comunicazione come siano differenti le finalità ed i linguaggi comunicativi fra sito istituzionale e *Social*, questi ultimi in continua evoluzione di gradimento fra i giovani. Più di promozione ad ampio spettro di un'immagine di vita e socialità studentesca i *Social*, più di servizio e di puntuale informazione il sito web.

8 LA NUOVA SEDE

8.1 STATO DELL'ARTE

Più o meno agli inizi del 2019 insieme al presidente del CdA, avv. Domenico de Nardis, venimmo a conoscenza della vendita all'asta fallimentare dello stabile della dismessa Accademia dell'immagine. Il Conservatorio disponeva nelle sue casse di un milione di euro donati dalla SIAE finalizzati alla ricostruzione del Conservatorio. Il primo passo fu quello di interpellare i vertici della SIAE per sentire se a loro giudizio l'acquisto dello stabile fosse compatibile coi fini della donazione e ne ricevemmo l'assenso. La trattativa su richiesta dello stesso Presidente fu tenuta cautelativamente riservata per evitare possibili operazioni speculative.

Va inoltre sottolineato che a tale stabile è attribuito un finanziamento dell'assegnazione di un contributo di 6.000.000 € (deliberazione del CIPE n. 135/2012 – Allegato2, tabella2).

Va premesso che Comune dell'Aquila dispone da svariati anni di un *piano esigenziale* prodotto dal Conservatorio addirittura sin dagli anni immediatamente successivi al sisma, al quale negli anni i successivi Consigli Accademici e i Direttori che si sono avvicendati hanno apportato delle modifiche non sostanziali, giusto al fine di renderlo più aderente all'evoluzione delle esigenze dell'Istituzione.

Molto in ritardo rispetto a quanto previsto e a causa della pandemia, nel febbraio 2022 è stata firmata una convenzione fra Conservatorio e Comune dell'Aquila nel quale il Comune assume il ruolo di *stazione appaltante* per l'avvio di un Concorso di progettazione finanziato dal Conservatorio.

Tale documento è agli atti e nelle disponibilità del Conservatorio.

8.2 PASSI FUTURI NEL PROSSIMO TRIENNIO (IN SINTESI)

- Nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) individuato fra i dirigenti qualificati del Comune. Con questa designazione attesa nei prossimi giorni (rispetto alla redazione di questo programma) si entrerà nella vera fase operativa della progettazione.
- Pubblicazione del bando del Concorso di progettazione (già pronto ed in attesa di approvazione),
- Definizione della commissione giudicatrice.
- Assegnazione al vincitore del concorso l'incarico per la progettazione definitiva da parte del Conservatorio, progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.
- Disponendo di tutti i requisiti necessari (possessione dell'immobile e progetto esecutivo) il Conservatorio potrà accedere ai bandi per l'edilizia Universitaria per integrare i fondi CIPE fino a copertura dell'intero importo preventivato dal progetto.
- Dopo aver completato tutte le fasi preliminari previste potranno iniziare i lavori utilizzando i fondi disponibili.

Nota: non potendo prevedere con assoluta certezza la tempistica dei finanziamenti dei fondi per l'edilizia universitaria, a chi avrà l'onere della progettazione verrà richiesta la previsione di una modularità realizzativa, individuando almeno due blocchi funzionali, affinché la costruzione possa eventualmente procedere in due fasi successive.

8.3 AGGIORNAMENTO EVENTUALE DEL PIANO ESIGENZIALE

Il Conservatorio interviene nelle fasi di realizzazione della nuova sede in prima istanza col *piano esigenziale* che indicando i requisiti richiesti indirizza il lavoro di progettazione.

L'ampliamento dell'organico (personale docente e personale amministrativo) potrebbe richiedere una verifica dell'attualità del Piano. Variazioni minime dovranno essere valutate ed approvate dal prossimo Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione nel minor tempo possibile anticipando il più possibile gli stati di avanzamento delle procedure previste dalla Convenzione di cui sopra sintetizzato.

Tanto per fare un esempio di minime prescrizioni da integrare nell'Auditorium attuale del Conservatorio (talvolta detto di Shigeru Ban) nel precedente triennio sotto la mia Direzione fu realizzata una regia Audio/Video con tre telecamere e microfonaggio stabile (quest'ultimo ancora da completare) e tale infrastruttura dovrà essere integrata nella parte che riguarda l'Auditorium quale previsto nel *piano esigenziale*, affinché sia prevista la messa in opera anche nella nuova sede.

Nella revisione del *piano esigenziale* sarà anche utile prevedere come per TUTTE le aule della nuova sede (non solo gli uffici) dovrà essere prevista l'interconnessione in rete locale LAN consentendo lo *streaming* audio multicanale in tempo reale e realizzando allo stesso tempo una infrastruttura tecnologia ideale per lo sviluppo di progetti didattici a distanza.

9 PRESENZA SUL TERRITORIO

9.1 PARTECIPAZIONE ALLA VITA CITTADINA

Si cercherà di programmare produzioni del Conservatorio ad ogni possibilità di avere un ritorno promozionale per il Casella al fine di marcare sempre la sua presenza e vitalità.

Come linea di principio in ogni evento culturale o celebrativo o tradizionale della città il Conservatorio dovrà essere pronto o si proporrà per fare la sua parte

La Perdonanza celestiniana, le celebrazioni per il 6 aprile, San Massimo (10 giugno), tutte le solennità civili, religiose e militari, ma anche il periodo delle festività natalizie e pasquali, sono sempre momenti di forte valenza identitaria per i quali il Casella dovrà essere pronto a dare il suo contributo, se non addirittura proporsi esso stesso. Medesimo discorso vale per eventuali altre iniziative rilevanti che dovessero nascere promosse da altre realtà operanti sul territorio (p. es. Notte dei ricercatori)

9.2 CONCESSIONE DEGLI SPAZI FUORI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premesso che fu solo nel 2014 durante il primo anno della mia Direzione, ovvero dopo circa quattro anni dalla sua costruzione e a prezzo di non pochi passaggi burocratici che richiesero tempo e dedizione, che l'Auditorium del Conservatorio ottenne l'autorizzazione al *pubblico spettacolo*. In ragione delle difficoltà a reperire spazi per la produzione di eventi pubblici di affluenza medio-piccola che ancora oggi permane a circa dodici anni dal sisma non sarebbe opportuno non raccogliere la difficoltà che altre realtà incontrano per le loro produzioni. Inoltre questa disponibilità può essere vista anche come un'ulteriore opportunità di avvicinare la cittadinanza al Conservatorio e farlo ulteriormente conoscere alla nostra potenziale utenza.

Gli enti di produzione aquilani "I Solisti Aquilani", la "Sinfonica Abruzzese" che regolarmente collaborano col Conservatorio, ma anche le altre Associazioni del territorio "Athena", "Deltensemble", tanto per citarne solo alcune e hanno fruito dei nostri spazi disponibili potranno continuare a farlo nel segno della mutua collaborazione **purché però ciò possa avvenire entro l'ineludibile condizione che ciò non avvenga a discapito dell'attività istituzionale, sia didattica che di produzione, che continuerà ad avere, doverosamente, la precedenza.**

Si dovrà inoltre ritenere strategica la concessione degli spazi alle Scuole secondarie (musicali) del territorio (cfr. punto 3.7) purché entro le medesime condizioni di cui sopra.

9.3 SERVIZI DI STREAMING PER CONTO TERZI

Quando sarà attiva la connessione alla rete GARR nell'attuale Auditorium, diventerà maggiormente praticabile il proposito di utilizzarlo per registrazioni e trasmissioni in streaming per le attività interne dei docenti e studenti e per le attività in collaborazione con scuole (p. es. cfr. 3.7.1) ed Istituzioni di formazione. Allo stesso tempo finalmente sarà possibile intraprendere una sebbene limitata attività di noleggio per i servizi di registrazione e streaming A/V, a titolo oneroso se effettuata per conto enti esterni (sempre subordinata alle attività istituzionali del Conservatorio), che potrà essere offerta con elevati standard qualitativi.

L'Aquila, 11 aprile 2022

Giandomenico Piermarini